

LE LETTERE

BUROCRAZIA
Un certificato per la salute

H o letto con curiosità gli articoli dedicati alla riforma della burocrazia e ai progressi che in questo campo sarebbero stati raggiunti. Credo che giustamente Metropolis non si sia unita al solito coro dei lamenti e abbia cercato di raccontare come stanno le cose. Ma a questo punto è giusto riconoscere appunto gli «alti», cioè quei momenti positivi che sono stati introdotti nella vita dell'amministrazione pubblica italiana. Questo aiuta a indicare i ritardi, di cui sono colpevoli organizzazioni private esattamente quanto gli enti pubblici. Dovrei raccontare ad esempio la mia avventura alle prese con una vecchia televisione in bianco e nero non funzionante lasciata in eredità da una zia novantenne. Ebbene per rottamare l'oggetto mi sarei dovuto rivolgere a un notaio, altrimenti avrei dovuto continuare a pagare all'infinito il canone. L'altra via era attribuirne il possesso a qualcuno che già pagava un abbonamento. Come naturalmente ho fatto. Ma perché complicarsi la vita, perché tanta sfiducia nei confronti di un cittadino che andava a denunciare correttamente il decesso della televisione oltre che della vecchia zia. Un altro episodio vorrei raccontare. Per secondaria la mia passione per la bicicletta, avrei voluto partecipare a una gran fondo. Per iscrivermi avrei dovuto presentare un certificato di idoneità agonistica. Un istituto medico autorizzato mi aveva giudicato in perfetta salute. Ma per concedermi il certificato avrei dovuto presen-

tare la richiesta da parte di una società sportiva aderente alla Federazione ciclistica. Perché mai? chiesi. Non avevo alcuna intenzione di iscrivermi (con un onere non proprio indifferente) a una società ciclistica. Conclusione: niente certificato. Ulteriore conclusione: la burocrazia serve a tenere in piedi, a foraggiare un «sistema».

Anselmo Calvenzani (Novara)

AUTORI

Chi prende i soldi?

A proposito di una replica della Siae che smentiva un lettore che a sua volta aveva lamentato la percezione da parte della Siae di diritti d'autore di opere che non sono la sua tutela, vorremmo ricordare che il problema nasce da un pagamento forfettario, che per la mancanza dell'elenco degli autori produce gravi distorsioni. Non è la prima volta che musicisti ci informano di aver accettato l'esecuzione di proprie composizioni senza che la Siae riconoscesse loro alcun compenso. E come potrebbe essere altrimenti? È noto che un gran numero di imprese radiotelevisive e di altro genere pagano una somma onnicomprensiva per ottenere l'autorizzazione Siae, valida per eseguire qualsiasi tipo di composizione musicale e quindi anche di opere non tutelate o di pubblico dominio.

Va da sé che la Siae, nella pratica unico ente percettore del diritto d'autore, finisce per incamerare e in seguito ripartire i conseguenti proventi in proporzione alla forza dei grossi editori e professionisti di successo, privando delle loro legittime

time spettanze proprio quei piccoli autori che logica e giustizia vorrebbe maggiormente tutelati.

Mario Albanesi (Roma)
Presidente coordinamento nazionale Nuove Antenne

ANZIANI/1

Il brutto della città

A ffrontando il tema degli anziani alle prese con l'alternativa tra la noia e la difficile ricerca di una occupazione, credo che non andrebbe trascurato un altro argomento: e cioè l'ostilità della città nei confronti degli anziani e comunque più in generale di ogni categoria di cittadini deboli, bambini, malati, handicappati e non solo anziani. Credo che la città andrebbe ripensata e che, se la città non può venire ripensata, almeno venissero applicate con rigore leggi e regole. Facciamo un esempio. I marciapiedi sono intransitabili, perché occupati dalle auto in sosta vietata. Come pensate che possa camminare un anziano, se questi sono le condizioni date, condizioni che impongono slalom continui tra auto in sosta, auto in corsa, auto in salita sui marciapiedi, auto in colonna che emanano gas micidiali?

Giovanni Leonzio (Firenze)

ANZIANI/2

Pensiamo al reddito

B ene occuparsi degli anziani. Stiamo diventando la maggioranza in questo paese. Ma cerchiamo di non volare troppo alto. Pensiamo bene a quel che succede e quindi preoccupiamoci di quelli che sono davvero i problemi di fondo. E il primo problema è quello della pensione, ancora a un livello troppo basso per i più. Vi invitiamo quindi a una seria inchiesta per scoprire chi sono i nuovi poveri in Italia, dov'è davvero il «sud» arretrato?

Ugo Fabbrini (Genova)

Metropolis

Supplemento bisettimanale diffuso sul territorio nazionale unitamente al giornale l'Unità
Direttore responsabile Paolo Gambesca
Iscritta al n. 420 del 20/08/98 registro stampa del Tribunale di Roma
Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via Due Marsi 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555-20124 Milano, via F. Casati 32, Tel. 02/67721
Stampa in fac simile: Se. Be. Roma - Via Carlo Parenti 130
P.M. Industria Poligrafica, Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137 - S.T.S. S.p.a. 95030 Catania - Strada 9ª, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bellina, 15

"Caffè, tè... me?"
- The Absolutely Glamorous Platinette's Breakfast Show -

TOTTE LE MATTINE SU RADIO STATION ONE dalle 7 alle 10

La colazione più esilarante dell'effemmc italiano te la serve ogni mattina

Platinette
(la drag-queen più amata dagli italiani...)

RADIO STATION ONE

Per conoscere le frequenze: **167-291517**



Voglio una vita differenziata!

Separare bene i rifiuti e metterli nel posto giusto: inizia nei quartieri Navile (prime settimane di novembre), Borgo Panigale (fine novembre), Savena (inizio dicembre) il Nuovo Sistema di Raccolta Differenziata dei rifiuti. Troverai nelle strade di questi quartieri (e l'anno prossimo in tutta la periferia della città) i tre nuovi cassonetti:

- **VERDE CIBO-PIANTE** per i rifiuti organici (scarti alimentari e vegetali, residui da giardinaggio, lettiere per animali domestici);
- **GIALLO CARTO-PLASTICA** per i rifiuti multimateriali recuperabili, tranne il vetro (oggetti e imballaggi in carta e cartone, plastica, ferro ed alluminio);

• **GRIGIO TUTTO-IL RESTO** per gli altri rifiuti indifferenziati che non si possono riciclare. Facile no? È molto importante la tua collaborazione per aumentare il riciclaggio di tanti materiali ancora utili e migliorare la qualità dell'ambiente in cui viviamo. Riceverai una lettera con l'indicazione precisa della data di inizio della nuova raccolta e un opuscolo con le istruzioni per l'uso e gli appuntamenti per consegnarti le attrezzature fornite da Seabo (chiave per aprire i cassonetti verde e giallo, sacchi e pattumiera). Aderendo al Nuovo Sistema di Raccolta gestirai personalmente il destino dei rifiuti che produci: scegli anche tu la vita differenziata!

NUOVO SISTEMA DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI



CHIEDI DI PIÙ
167-257777

INIZIAMO DAI QUARTIERI NAVILE, BORGO PANIGALE E SAVENA

COMUNE DI BOLOGNA
Assessorato all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile

